



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE
DSG
DIPARTIMENTO DI
SCIENZE GIURIDICHE

Corso di perfezionamento post lauream

CONOSCERE E INSEGNARE LA COSTITUZIONE: RADICI, ATTUALITÀ, PROSPETTIVE

PRESENTAZIONE

Perché il diritto? Il corso intende favorire una percezione del fenomeno giuridico diversa da quella normalmente circolante; spesso infatti il diritto viene identificato con un insieme di formule e nozioni aride, ritenute non solo lontane dalla vita reale delle persone, ma spesso vissute come una sorta di tranello in agguato sulla testa dei cittadini. Non si tratta, è chiaro, di una visione del tutto errata: per molte e complesse ragioni, che nel corso si cercherà di mettere in luce, il diritto è diventato anche questo, una selva crescentemente intricata di precetti e regole che talora sembrano più capaci di disorientare che di sostenere e indirizzare la condotta dei soggetti. Affrontare la questione della odierna identità dei sistemi giuridici significa guardare alle sedi, agli attori, ai processi che presiedono alla produzione di regole e alle loro complesse relazioni reciproche. E tale esame deve essere affrontato considerando, accanto alla dimensione nazionale, anche quella sovra- e internazionale; non solo: deve essere affrontato guardando alla molteplicità delle fonti (leggi, sentenze, prassi ecc.) che presiedono, nelle realtà complesse come le attuali, alla produzione di regole.

Perché la Costituzione? La scelta di assumere la Costituzione quale oggetto precipuo del Corso si spiega con riferimento a una pluralità di aspetti; in primo luogo, la Costituzione rappresenta l'osservatorio d'elezione per confrontarsi con un'idea 'altra' e 'alta' di diritto, per confrontarsi, cioè, con un testo, fino in fondo normativo, che pone e definisce identità e coordinate delle democrazie contemporanee. Verranno quindi individuate le caratteristiche precipue del costituzionalismo novecentesco (di quello democratico come di quello totalitario) anche in comparazione con precedenti esperienze e visioni del costituzionalismo.

In secondo luogo, attraverso la Costituzione è possibile evidenziare alcuni concetti e profili (l'eguaglianza, la centralità del lavoro, le formazioni intermedie, le autonomie locali, la garanzia dei diritti, le forme di governo) decisivi per entrare in contatto con la complessità (ma anche con la fragilità) degli edifici democratici, di edifici che per godere di buona salute devono riuscire a comporre e tenere insieme molti e diversi aspetti (non basta, a es., il suffragio universale a qualificare un ordinamento come democratico).

La Costituzione, inoltre, è una dimensione che restituisce un'idea di normatività fortemente proiettata nel futuro, non solo perché al momento della sua promulgazione immaginava un mondo tutto da costruire, ma anche perché pensata come testo capace di abitare e orientare il futuro. Per questo nel corso verrà dato particolare rilievo, con riferimento ai diversi temi trattati, al profilo dell'attuazione costituzionale, mostrando se, come, attraverso quali vie la costituzione è stata (o meno) attuata nei diversi decenni della vita repubblicana fino a oggi. L'idea di fondo, che sostiene il corso, è che la Costituzione non sia un riferimento rilevante solo per ambiti di sapere specialistici (il diritto, la storia ecc.) ma che rappresenti un testo rilevante per la formazione di ogni cittadino, qualunque siano le sue competenze specifiche (si pensi a temi come la bioetica, la tutela dell'ambiente ecc.).

I docenti, storici del diritto e costituzionalisti, dialogheranno su questi diversi fronti con l'obiettivo di tenere in costante relazione storia e attualità.

PROGRAMMA DI MASSIMA:

Il significato di costituzione nella sua evoluzione storica: la costituzione come patto, la costituzione come atto, la costituzione come norma dello Stato; Il costituzionalismo del Novecento l'esperienza totalitaria; le democrazie del secondo dopoguerra; la lingua nella Costituzione; diritti, solidarietà, uguaglianza; la forma di governo; le garanzie: la rigidità, la Corte costituzionale, le magistrature; democrazie e partiti politici; le relazioni internazionali; il rapporto tra ordinamenti.

METODOLOGIE E MATERIALI DIDATTICI:

Durante gli incontri, i docenti integreranno le spiegazioni frontali con la discussione di materiali (norme, sentenze ecc.) ritenuti rilevanti non solo per misurarsi con le plurime possibilità di interpretazione e attuazione del testo costituzionale, ma soprattutto per favorire il confronto con strumenti che ben si prestano a essere poi utilizzati per insegnare la costituzione. Verranno inoltre selezionati e offerti articoli e saggi brevi che inquadrano singoli aspetti della Costituzione e che ugualmente possono costituire importanti ausili per avvicinare gli studenti allo studio e alla comprensione della Costituzione.

DURATA DEL CORSO:

24 ore

Frequenza:

La frequenza alle attività formative è obbligatoria per almeno l'80% delle ore totali del corso. La verifica dell'apprendimento consisterà in una esercitazione finale.

DATE E SEDE DI SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI:

Ogni giovedì pomeriggio dalle 15.00 alle 18.00 **DAL 17 OTTOBRE AL 5 DICEMBRE 2019**, per un totale di 8 incontri.

Le lezioni si svolgeranno a **VILLA RUSPOLI** (aula rossa), Piazza dell'Indipendenza n. 9, **FIRENZE** (5 minuti a piedi dalla Stazione SMN).

QUOTA DI ISCRIZIONE:

€ 150,00 + € 16,00 di imposta di bollo

(per i giovani laureati entro il 28° anno di età alla data di scadenza della domanda € 100 + € 16,00 di imposta di bollo).

PER ISCRIVERSI:

Sarà possibile iscriversi a partire dal mese di settembre al seguente indirizzo web:

<https://www.unifi.it/p11619.html#conoscere>

Titolo di accesso al corso è la laurea triennale o magistrale.

TERMINE DELLE ISCRIZIONI:

10 ottobre 2019

PER INFORMAZIONI

E-mail: [segreteria.corsiperfezionamento\(AT\)dsg.unifi.it](mailto:segreteria.corsiperfezionamento(AT)dsg.unifi.it)

Website: <https://www.dsg.unifi.it/p571.html>

CHI SIAMO

Le lezioni saranno tenute da un gruppo di docenti del Dipartimento di Scienze giuridiche dell'Università degli studi di Firenze che ha maturato una significativa esperienza scientifica e didattica sulle tematiche oggetto del Corso.

I DIRETTORI DEL CORSO:

- **Giovanni Tarli Barbieri** è professore ordinario di diritto costituzionale; i suoi interessi riguardano soprattutto i sistemi elettorali, la produzione normativa e il diritto delle autonomie territoriali. Per saperne di più: <https://www.unifi.it/p-doc2-2018-0-A-2b333b2e372a-1.html>
- **Massimiliano Gregorio** è professore associato di storia del diritto, si occupa di storia costituzionale italiana ed europea del XIX e XX secolo, con particolare attenzione alla storia dei partiti politici. Per saperne di più: <https://www.unifi.it/p-doc2-2018-0-A-2c2a3630392c-1.html>
- **Irene Stolzi**, è professoressa associata di storia del diritto, i suoi interessi attengono soprattutto alle caratteristiche degli ordinamenti totalitari e ai processi di transizione tra fascismo e democrazia. Ha lavorato inoltre sulla storia del diritto del lavoro del XX secolo. Per saperne di più: <https://www.unifi.it/p-doc2-2016-200005-S-3f2a3d303a2e2e-0.html>

GLI ALTRI DOCENTI:

Orlando Roselli è professore ordinario di Istituzioni di diritto pubblico; si occupa in modo particolare dei temi relativi alle trasformazioni della dimensione giuridica nelle società contemporanee. In relazione a tali interessi ha avviato un'ampia riflessione sulla necessità di adeguare i metodi e contenuti della formazione giuridica. Per saperne di più: <https://www.unifi.it/p-doc2-2017-200005-R-3f2a3c2f322c29-0.html>

Andrea Cardone: è professore ordinario di Istituzioni di diritto pubblico; si occupa soprattutto di fonti del diritto, di giustizia costituzionale, di diritto delle autonomie territoriali nonché di diritto dell'emergenza e di tutela multilivello dei diritti fondamentali. Per saperne di più: <https://www.unifi.it/p-doc2-2018-0-A-2c2a39293928-0.html>

Federigo Bambi: è professore associato di Storia del diritto medievale e moderno e di Lingua giuridica; accademico corrispondente della Crusca, si occupa soprattutto di italiano giuridico dalle origini fino all'età contemporanea. Per saperne di più: <https://www.unifi.it/p-doc2-2018-0-A-2b333932372f-0.html>

Marco Sabbioneti: è professore associato di storia del diritto; si occupa soprattutto di storia del diritto privato e di fondamenti storici del diritto europeo. Per saperne di più: <https://www.unifi.it/p-doc2-2018-0-A-2b333c323929-1.html>

Terrà la lezione inaugurale del Corso, il professor Paolo Grossi, Professore emerito dell'Università di Firenze e Presidente Emerito della Corte Costituzionale.